Michel Crouzet, *Parcours dix-neuviémistes. Courier-Latouche-Musset-Gautier-Nerval-Flaubert-Hugo-Les Goncourt-Barbey d'Aureville-Maupassant-Bourget*

Maria Emanuela Raffi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2850>

DOI: 10.4000/studifrancesi.2850

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 dicembre 2013

Paginazione: 637

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Emanuela Raffi, « Michel Crouzet, *Parcours dix-neuviémistes. Courier-Latouche-Musset-Gautier-Nerval-Flaubert-Hugo-Les Goncourt-Barbey d'Aureville-Maupassant-Bourget* », *Studi Francesi* [Online], 171 (LVII | III) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2850> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.2850>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Michel Crouzet, *Parcours dix-neuviémistes. Courier-Latouche-Musset-Gautier-Nerval-Flaubert-Hugo-Les Goncourt-Barbey d'Aurevilly-Maupassant-Bourget*

Maria Emanuela Raffi

NOTIZIA

MICHEL CROUZET, *Parcours dix-neuviémistes. Courier-Latouche-Musset-Gautier-Nerval-Flaubert-Hugo-Les Goncourt-Barbey d'Aurevilly-Maupassant-Bourget*, précédé d'un entretien de Michel CROUZET avec Michel ARROUS, Paris, Eurédit, 2012, pp. 553.

- 1 Non si può che salutare con piacere e interesse l'uscita in un unico volume dei numerosi saggi di Michel Crouzet (pubblicati fra il 1969 e il 2006) sui più importanti autori del XIX secolo francese, da Paul-Louis Courier a Paul Bourget. L'importanza della raccolta è sottolineata dall'intervista all'autore che la precede, in cui emergono alcuni elementi unitari del suo imponente lavoro critico sul Romanticismo. Anzitutto l'insistita polemica antistrutturalista, come opposizione contro un modo di «annihiler l'œuvre littéraire», che Crouzet giudica come la subordinazione della letteratura all'imperativo di realizzare una finalità diretta, non fosse altro quella della 'modernità'. Al suo posto, è il più tradizionale «paradoxe» dell'artista a essere valorizzato, il difficile equilibrio fra ispirazione e motivazioni razionali alla scrittura, nonché fra «faire et créer», fra tecnica artistica e ispirazione. Il contributo della tradizione retorica lavora inoltre, per Crouzet, alla definizione etica ed estetica dell'opera, definizione sempre necessaria, che fa sì che anche l'analisi del sogno romantico sia intesa qui non come esplorazione di una realtà psichica, ma come momento privilegiato di «mise en contact

de l'humain et du divin». In generale, nella prospettiva critica di Crouzet, non è la verità in quanto tale ad interessare la letteratura, soprattutto quella romantica: «La vérité d'une époque est dans les fictions qui la racontent» e d'altronde tutta la letteratura costituisce, corrispondentemente, «un effet de réel». La realtà e la verità della letteratura romantica sono tuttavia mutevoli e a volte contraddittorie (di qui l'uso frequente di una figura come l'ossimoro), poiché il Romanticismo ha creato egli stesso il proprio cliché, la propria caricatura, che diventa tangibile nel momento in cui da «mise en liberté de forces créatrices» è diventato «une série d'objets littéraires» e perfino «une conduite vécue», una serie di luoghi comuni quotidiani.